



Comune di Ravenna



COMUNE DI RAVENNA

AREA INFANZIA ISTRUZIONE e GIOVANI

PATTO PER LA SCUOLA

a.s. 2021 / 2022

Dicembre 2020

Il Patto per la Scuola del primo settore formativo (infanzia, primarie e secondarie di primo grado) è l'accordo che definisce strategie e gestione delle risorse nell'ambito delle politiche scolastiche promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna, dalle Scuole e dal Comune di Ravenna. Il Patto impegna ad una interazione e ad una collaborazione costruttive per il miglioramento del servizio scolastico, per garantire a tutti il diritto allo studio e per sostenere e valorizzare le istituzioni scolastiche nell'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Patto individua forme di collaborazione sinergiche, ferme restando le rispettive competenze esclusive e l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, per qualificare le istituzioni scolastiche e contribuire allo sviluppo del territorio, nei seguenti ambiti:

- iscrizioni e bacini di utenza degli Istituti Comprensivi (Allegato n. 1)
- coordinamento iscrizioni scuole dell'infanzia
- servizi per il diritto allo studio
- proposte per il sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa (Allegato n. 4), in applicazione dell'art. 1, c. 1 e 2, L. 13 luglio 2015 n. 107 e dell'art. 55 della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13.

TITOLO I

ISCRIZIONI E BACINI DI UTENZA DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

L'organizzazione della rete scolastica nonché ogni intervento di aggregazione, fusione e soppressione di scuole e ogni progetto a carattere organizzativo si ispirano ai seguenti criteri:

- garanzia di eque condizioni di accesso all'offerta formativa da parte di tutti gli studenti;
- equilibrio dimensionale tra le varie autonomie scolastiche;
- utilizzo e gestione ottimale degli edifici e delle attrezzature scolastiche;
- migliore fruibilità dei servizi per l'accesso e la frequenza;
- sostegno del sistema degli Istituti Comprensivi quale modalità strategica per assicurare continuità verticale dei percorsi formativi;
- condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna dei percorsi e dei relativi esiti, finalizzati all'introduzione di modifiche nell'assetto organizzativo della rete scolastica cittadina del primo ciclo.

Art. 1 Iscrizioni e Bacini di Utenza

La definizione dei bacini di utenza e del relativo sistema di iscrizioni alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado, è volta a regolamentare l'accesso, garantire a tutti gli studenti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e governare il sistema delle iscrizioni attraverso una adeguata programmazione e informazione alle famiglie.

La definizione delle modalità di gestione delle iscrizioni relative agli alunni con disabilità è volta a garantire la piena realizzazione del diritto allo studio.

Art. 2 Scuole primarie – bacini di utenza

I criteri di riferimento per delimitare gli "stradari" relativi alle scuole primarie del Comune sono i seguenti:

- a) per le scuole primarie della città la suddivisione del territorio fa riferimento alle “unità di censimento”, per le scuole primarie del forese la suddivisione del territorio fa riferimento alle “Unità Territoriali Elementari (UTE)”. L'utilizzo del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.) garantisce le corrette proiezioni della popolazione scolastica, la programmazione ed il monitoraggio;
- b) capienza e potenzialità di accoglienza delle strutture scolastiche;
- c) trasporti scolastici;
- d) verifica annuale ed eventuale adeguamento degli stradari in relazione al mutare del contesto di riferimento.

Il Comune provvede a fornire, entro il mese di novembre, tramite il Servizio Diritto allo Studio:

- a) gli stradari suddivisi per ogni bacino individuato;
- b) i dati anagrafici dei bambini in età scolare entro il mese di novembre.

Il Servizio Diritto allo Studio provvede inoltre all'aggiornamento periodico dell'andamento demografico e delle relative proiezioni.

Art. 3 Criteri per le iscrizioni alle Scuole Primarie

Si conferma il consolidamento del sistema “stradario” per regolamentare l'accesso alle scuole primarie, riconoscendo l'importanza del legame del territorio con la scuola ivi ubicata.

Nel Comune di Ravenna sono presenti scuole dell'infanzia statali e paritarie (dell'ente locale e private) che compongono il sistema integrato, distribuite in modo non omogeneo sul territorio. Le famiglie effettuano l'iscrizione a più scuole dell'infanzia, indipendentemente dallo stradario di appartenenza, al fine di aumentare la possibilità di accoglimento dei propri figli. Venendo quindi meno il criterio della territorialità, la frequenza alla scuola dell'infanzia non può essere considerato criterio di precedenza per l'iscrizione alla scuola dell'obbligo.

Fatte salve le previsioni normative in merito all'accoglimento e gestione delle iscrizioni, le scuole opereranno le necessarie compensazioni tra le richieste di iscrizione per i singoli plessi giunte entro il termine delle iscrizioni, salvaguardando, ove possibile, la richiesta delle famiglie in stradario del plesso stesso.

Pertanto, si individuano i seguenti criteri in ordine di priorità:

a) Primo Criterio: alunni obbligati provenienti dallo stradario individuato per ciascun bacino. Per “provenienti dallo stradario” si intendono anche coloro che stiano trasferendo la residenza anagrafica nei bacini di riferimento e che documentino tale condizione; coloro che hanno il domicilio nello stradario purché la residenza sia al di fuori del territorio comunale.

I provenienti dallo stradario relativo a plessi che hanno problemi di capienza quali: Mesini di Borgo Montone, Grande Albero e Iqbal Masih, hanno la precedenza nelle scuole più vicine dell'Istituto Comprensivo di appartenenza.

b) Secondo criterio: eventuali motivate richieste da alunni obbligati residenti fuori bacino verranno valutate dalle Istituzioni Scolastiche a chiusura iscrizioni con i seguenti criteri di priorità:

- b1) alunni con fratelli frequentanti lo stesso plesso nell'anno scolastico a cui si riferiscono le iscrizioni;
- b2) alunni con fratelli frequentanti un plesso dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico a cui si riferiscono le iscrizioni;
- b3) alunni con genitori che hanno la sede di lavoro all'interno dello stradario (da documentare);

c) Terzo criterio: alunni anticipatari.

A parità di requisiti, le soluzioni vengono individuate dal Tavolo Interistituzionale di cui all'art. 7.

Art. 4 Scuole Secondarie di primo grado – Bacini di utenza

I criteri di riferimento per l'individuazione dei bacini di utenza relativi alle scuole secondarie di primo grado sono i seguenti:

- a) organizzazione della rete scolastica territoriale che vede la presenza di nove Istituti Comprensivi e di un Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna/Cervia;
- b) capienza e potenzialità di accoglienza delle strutture scolastiche;
- c) continuità didattica tra i vari ordini scolastici;
- d) trasporti scolastici.

Art. 5 Criteri per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di primo grado

Per le iscrizioni alle scuole secondarie di primo grado si individuano i seguenti criteri di priorità:

a) Primo criterio: iscrizione degli alunni uscenti dalle scuole primarie facenti parte dello stesso Istituto Comprensivo fino al raggiungimento del numero massimo di classi consentite, nel rispetto della capienza e della qualità didattica. Per gli istituti comprensivi che hanno la presenza di più sedi di scuola secondaria di primo grado, sono individuate le scuole primarie che rappresentano il bacino di utenza per ognuna, così come indicato nell'allegato.

Eventuali posti disponibili potranno essere assegnati a chiusura iscrizioni dalle Istituzioni Scolastiche, nel rispetto della capienza, con i seguenti criteri di priorità:

- 1) alunni con fratelli frequentanti lo stesso plesso nell'anno scolastico a cui si riferiscono le iscrizioni;
- 2) alunni con fratelli frequentanti un plesso dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico a cui si riferiscono le iscrizioni;
- 3) alunni provenienti dallo stradario delle scuole primarie collegate alla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo. Per "provenienti dallo stradario" si intendono coloro che stiano trasferendo la residenza anagrafica nei bacini di riferimento e che documentino tale condizione; coloro che abbiano il domicilio nello stradario purché la residenza sia al di fuori del territorio comunale; coloro che escano da una scuola

primaria privata paritaria e risiedano nel bacino della scuola primaria collegata alla scuola secondaria di riferimento.

A parità di requisiti, le soluzioni vengono individuate dal Tavolo Interistituzionale di cui all'art. 7.

Nelle scuole secondarie di primo grado in cui sono presenti i corsi ad indirizzo musicale ricondotti a ordinamento, ai sensi della legge 3 maggio 1999 n. 124 art. 11 comma 9, gli alunni che non sono di stradario e sono interessati a frequentare detti corsi, vengono iscritti con riserva. All'atto dell'iscrizione on-line, il genitore deve esprimere come prima scelta la scuola secondaria di I grado in cui è presente il corso musicale ricondotto a ordinamento e come seconda scelta la scuola secondaria di I grado del Comprensivo di competenza, nella quale verrà indirizzato l'alunno in caso di mancato superamento della prova d'esame.

Art. 6 Iscrizioni alunni disabili

Le iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado sono regolate dai seguenti criteri:

- 1) rispetto di iscrizione nell'Istituto Comprensivo di bacino (primarie);
- 2) rispetto della continuità/verticalità dell'Istituto Comprensivo frequentato (passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado);
- 3) deroga ai primi due criteri qualora le Istituzioni Scolastiche non avessero plessi con caratteristiche strutturali e logistiche compatibili con la diagnosi funzionale dell'alunno;
- 4) valutazione effettuata dal tavolo interistituzionale di cui all'articolo 7 in relazione alla gravità della diagnosi per evitare la concentrazione di più casi all'interno di una classe qualora la disabilità fosse grave.

Il gruppo interistituzionale, composto da Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna, Dirigenti Scolastici, Comune e Azienda U.S.L Romagna - Ravenna, si riunisce su convocazione del Comune di Ravenna di norma prima dell'apertura delle iscrizioni al fine di condividere le informazioni necessarie e valutare i casi di cui ai punti 3 e 4 del presente articolo nel rispetto della normativa vigente.

ART. 7 Tavolo Interistituzionale

A chiusura iscrizioni e dopo la valutazione delle Istituzioni Scolastiche secondo i criteri di cui agli artt. 3 - 5 - 6 del presente Patto, si riunisce il tavolo interistituzionale composto dai Dirigenti Scolastici, l'Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna e il Comune per valutare situazioni particolari e documentate, nel rispetto della territorialità, viciniorietà, capienza e ricettività delle scuole.

Qualora la richiesta delle famiglie non venga accolta, l'alunno deve essere iscritto nella scuola primaria del bacino di appartenenza e nella scuola secondaria di primo grado di riferimento, nel rispetto della verticalità.

ART. 8 Gestione dei flussi migratori durante il corso dell'anno scolastico

La definizione delle modalità di gestione degli "arrivi" in corso d'anno è volta a fornire una adeguata risposta a tutela del diritto di istruzione, in coerenza con i criteri previsti dal presente Patto.

Al termine dell'espletamento delle procedure relative alle iscrizioni, gli alunni che arrivano successivamente saranno inseriti sulla base dei relativi criteri di iscrizione e delle reali capienze delle classi in relazione alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali. A tutela del diritto di istruzione e dell'effettiva possibilità di esercitarlo in ogni momento dell'anno scolastico e di fornire una adeguata informazione ai cittadini, si utilizza la seguente procedura:

- a) le Istituzioni Scolastiche comunicano all'Area Infanzia Istruzione e Giovani:
 - prima dell'inizio dell'anno scolastico, la situazione relativa alle capienze e alle iscrizioni tramite la compilazione via email di apposita scheda;
 - in corso d'anno aggiornano periodicamente comunicando le variazioni e/o modifiche, in tempo reale, utilizzando la scheda e la procedura di cui sopra.

- a) l'Area Infanzia Istruzione e Giovani provvede:
 - ad inizio anno scolastico, a raccogliere i dati comunicati dalle Istituzioni Scolastiche e a trasferirli nella apposita scheda, visibile nel sito www.istruzioneinfanzia.it;
 - all'aggiornamento in corso d'anno, in tempo reale, delle eventuali variazioni e/o modifiche comunicate dalle Istituzioni Scolastiche.

I dati di ogni plesso scolastico sono disponibili nel sito e potranno essere consultati:

- dall'Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna e dalle singole Istituzioni Scolastiche al fine di fornire ai cittadini richiedenti, tutte le informazioni relative alle eventuali disponibilità nelle scuole del territorio comunale, al momento della richiesta;
- dai cittadini che attraverso la connessione al sito possono vedere direttamente le eventuali disponibilità nelle singole scuole del territorio comunale;

Lo strumento di cui sopra, favorisce l'incontro della domanda e dell'offerta, garantendo l'informazione tempestiva e l'accoglienza adeguata della popolazione di nuova migrazione, che non dovrà spostarsi da una sede all'altra per ottenere le informazioni necessarie.

Art. 9 Continuità educativa fra scuole dell'infanzia e scuole primarie

Al fine di favorire la continuità educativa fra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, rivolta a bambini/e che affrontano un importante passaggio nel loro percorso di crescita e maturazione, le parti valuteranno la costruzione di percorsi di scambio sulle attività educative dei bambini/e svolte nella scuola dell'infanzia e particolarmente utili per i bambini/e con "bisogni educativi speciali", coinvolgendo le insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, afferente agli Istituti Comprensivi, oltreché le coordinatrici pedagogiche comunali. In questi momenti di scambio si condivideranno strumenti operativi finalizzati a descrivere l'insieme del percorso di crescita che il singolo bambino/a ha maturato durante l'esperienza educativa della scuola dell'infanzia. Si promuoveranno inoltre itinerari formativi su tematiche di interesse comune e percorsi di confronto che consentiranno di condividere idee di fondo e criteri metodologici dell'azione educativa.

TITOLO II

COORDINAMENTO ISCRIZIONI SCUOLE DELL'INFANZIA

ART. 10 Strumenti per il coordinamento

Il Comune di Ravenna e le diverse Istituzioni Scolastiche attuano forme di collaborazione e coordinamento delle iscrizioni per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta e saturare i posti disponibili nelle scuole dell'infanzia presenti sul territorio di diverso assetto istituzionale, in coerenza con le indicazioni ministeriali.

Lo strumento che i firmatari condividono per realizzare tale coordinamento è la piattaforma internet Sosi@school messa a disposizione di tutte le segreterie scolastiche dal Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia. Tale Servizio garantisce anche la formazione per l'utilizzo del suddetto applicativo. I dirigenti scolastici si impegnano, a questo proposito, a segnalare le eventuali necessità formative dei propri collaboratori entro il mese di gennaio di ciascun anno.

ART. 11 Aggiornamento dati

Il sistema utilizzato deve essere aggiornato, da ogni istituzione, in tempo reale ed in modo continuativo inserendo i dati relativi alle iscrizioni, ammissioni, ritiri: ciò consente ad ogni istituzione di governare il processo, verificando ad esempio doppie iscrizioni, doppie ammissioni, scorrimento delle liste d'attesa e gestione delle incompatibilità. L'attività di aggiornamento dati è prevalentemente concentrata nel periodo delle iscrizioni, ma, anche in considerazione dell'andamento dei ritiri/rinunce, va protratta con precisione e sollecitudine per l'intero anno scolastico.

ART. 12 Sperimentazione

Nel caso in cui si prevedano sperimentazioni finalizzate ad una integrazione del sistema delle iscrizioni fra scuole dell'infanzia comunali e statali (compilazione on-line di un unico modulo di iscrizione da parte dei genitori) seguire la seguente procedura:

- individuazione delle istituzioni coinvolte nella sperimentazione
- definizione e formalizzazione di un gruppo di lavoro trasversale
- adozione di omogenei criteri di ammissione e gestione delle graduatorie
- definizione e condivisione delle procedure di assegnazione dei posti e gestione delle liste d'attesa

TITOLO III

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ART. 13 Tempistica e gestione dati

Il Comune di Ravenna, nell'ambito del diritto allo studio, assicura interventi volti a facilitare la frequenza alle attività scolastiche in particolare attivando i servizi di: ristorazione scolastica, trasporto scolastico, pre-post scuola e appoggio educativo scolastico agli alunni certificati ex L. 104/92 con richiesta di supporto educativo nella Certificazione di Integrazione Scolastica (di seguito CIS).

L'interconnessione tra l'organizzazione scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici determina la necessità di un raccordo attento e costante tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune a garanzia di un "buon governo" del complesso sistema del diritto allo studio.

A tal fine si individuano i capisaldi generali di seguito riportati.

MAGGIO Le Istituzioni scolastiche inviano al Servizio Diritto allo Studio l'elenco aggiornato degli alunni nuovi iscritti e certificati ex L. 104/92, corredato dalle nuove Certificazioni.

Il Comune di Ravenna richiede alle Istituzioni Scolastiche i dati occorrenti all'organizzazione dei servizi (ristorazione, trasporto, pre-post scuola); contestualmente alla richiesta invia un primo elenco degli iscritti suddiviso per servizio. Tale elenco sarà aggiornato entro la fine del mese di agosto con gli ulteriori iscritti fuori termine e/o gli alunni trasferiti.

GIUGNO : Le Istituzioni Scolastiche - entro il mese di giugno - forniscono al Servizio Diritto allo Studio, relativamente al nuovo anno scolastico i seguenti dati:

- o calendario scolastico con eventuali adattamenti rispetto al Calendario Regionale (appena disponibile);
- o numero complessivo iscritti per ogni scuola (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado);
- o nome e cognome degli alunni respinti suddivisi per scuola, classe e sezione;
- o organizzazione scolastica provvisoria e definitiva: articolazione dell'orario di inizio e fine lezioni, definizione dei rientri pomeridiani suddiviso per scuole, classi, sezioni; per le scuole dell'infanzia l'inizio del servizio di ristorazione coincide con il primo giorno di scuola;
- o definizione dei turni mensa: articolazione dei turni mensa in base ai rientri pomeridiani e agli iscritti al post scuola con pranzo;
- o elenco completo degli alunni certificati ex. L. 104/92 con specificata la richiesta di sostegno educativo nella Certificazione, suddivisi per plesso, classe e sezione;
- o fabbisogno relativo alle cedole librerie per le scuole primarie

LUGLIO Entro il 15 luglio, di norma, le istituzioni scolastiche inviano l'elenco nominativo dei nuovi iscritti suddivisi per scuola, classe e sezione. Nel caso di eventuali particolari situazioni verranno definite, tra le Istituzioni scolastiche e il Servizio Diritto allo Studio, le modalità e i tempi per l'invio. Il rispetto della suddetta scadenza è particolarmente importante per la predisposizione del Piano del

Trasporto Scolastico, per il quale è fondamentale conoscere quali rientri effettua ciascun alunno e, in generale, per la gestione degli altri servizi.

Il Servizio Diritto allo Studio convoca il Tavolo tecnico per la definizione delle ore di educatore da assegnare agli alunni certificati ex L. 104/92 per i quali le Certificazioni richiedano l'educatore.

AGOSTO programmazione delle ore da assegnare a ciascun alunno con disabilità nei Tavoli tecnici, in stretta collaborazione tra Neuropsichiatria dell'AUSL, Comune e Istituzioni Scolastiche. Il Servizio Diritto allo Studio trasmette gli aggiornamenti degli elenchi degli alunni iscritti, ai servizi erogati dal Comune di Ravenna, fuori termine e/o trasferiti.

SETTEMBRE Prima dell'avvio dell'anno scolastico vengono comunicati alle Istituzioni Scolastiche i nominativi degli educatori assegnati agli alunni certificati ex L. 104/92.

OTTOBRE Le Istituzioni Scolastiche comunicano al Servizio Diritto allo Studio l'effettiva organizzazione delle cattedre di sostegno condividendo il quadro degli interventi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

ART. 14 Ristorazione scolastica

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado il servizio viene attivato dal primo giorno di scuola. Qualora i Dirigenti Scolastici dispongano l'avvio posticipato dei rientri pomeridiani per alcune classi, con conseguente avvio posticipato del servizio mensa, è necessario comunicare entro il mese di giugno 2020 il periodo e le scuole, classi e sezioni interessate.

A seguito della riforma del sistema tariffario relativo al servizio di ristorazione scolastica, che prevede nella scuola dell'infanzia una tariffa mensile forfettaria, si rinvia alla nota operativa trasmessa annualmente dal Servizio Diritto allo Studio.

Il servizio è previsto per i bambini delle scuole dell'infanzia, gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado che effettuano rientri pomeridiani nonché gli iscritti al post scuola che scelgono di utilizzare la ristorazione con le modalità stabilite nel regolamento comunale. I pasti sono forniti gratuitamente esclusivamente agli insegnanti, al personale ATA, agli educatori di sostegno che effettuano assistenza agli alunni durante la fruizione del servizio di ristorazione.

Qualora il personale scolastico gradisca fruire del servizio, anche senza essere adibito all'assistenza degli alunni, deve rivolgersi direttamente al fornitore per regolarizzare la posizione tramite l'acquisto dell'apposito "ticket". Le Istituzioni scolastiche provvedono alla prenotazione giornaliera dei pasti entro le ore 9,30 attraverso un sistema informatico dedicato.

Si concorda di collaborare nell'informare le famiglie che ritirano i figli dalla Scuola per l'Infanzia Statale che è indispensabile inoltrare la rinuncia on line al servizio di ristorazione per cessare il pagamento della retta poiché il Regolamento Comunale vigente prevede la cessazione del pagamento, in caso di ritiro, solamente in presenza della comunicazione della famiglia.

Per la rilevazione della qualità del servizio percepita dall'utenza, all'inizio dell'anno scolastico i Dirigenti trasmettono, su richiesta del Servizio Diritto allo Studio, i nominativi dei componenti il "Panel d'assaggio" per ogni scuola di loro competenza (genitori, insegnanti, alunni/e).

ART. 15 Pre-post scuola

Il servizio di pre-post è rivolto alle famiglie che, prioritariamente per ragioni lavorative, necessitano di anticipare l'entrata a scuola o posticipare l'uscita.

I Dirigenti Scolastici individuano i locali idonei per lo svolgimento del servizio di pre post scuola sulla base del numero degli iscritti per ogni fascia oraria, nonché gli spazi dove riporre i materiali necessari alla conduzione del servizio. Qualora nel corso dell'anno scolastico, il Dirigente ritenesse opportuno modificare gli spazi assegnati al servizio di pre e post scuola, è indispensabile che comunichi – in via preventiva al Servizio Diritto allo Studio – la modifica organizzativa. Per l'attivazione del servizio è necessario che l'apertura e la chiusura delle scuole venga effettuata dal personale scolastico, pertanto, il servizio è attivato in presenza di idonee condizioni organizzative e in presenza del numero di iscritti previsti dal Regolamento Comunale vigente in materia. Si evidenzia che gli educatori del servizio di pre scuola non sono tenuti a provvedere alla prenotazione dei pasti degli alunni, che è attività riservata al personale scolastico.

Le Istituzioni scolastiche, tempestivamente e appena ne vengono a conoscenza, comunicano al Servizio Diritto allo Studio la presenza nel servizio di alunni/e che necessitano di medicinali salva vita e le relative procedure da adottare in caso di necessità.

La ristorazione scolastica per i frequentanti il post scuola nell'orario del pranzo inizia contestualmente all'avvio del servizio ristorazione per l'intera scuola.

ART. 16 Trasporto scolastico e Vigilanza sui percorsi

Il servizio di trasporto scolastico è previsto per gli alunni residenti in zone non servite dalla linea pubblica frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado con le modalità descritte nell'apposito regolamento comunale. Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti la scuola del bacino di appartenenza viene effettuato dalla fermata regolarmente istituita alla scuola e ritorno. I percorsi, le fermate e gli orari sono definiti nel Piano del Trasporto Scolastico elaborato e approvato dal Servizio Pianificazione e Mobilità. E' prevista, di norma, sui mezzi di trasporto e per tutta la durata del percorso, la presenza di un accompagnatore o di un educatore che svolge tutte le attività volte a garantire la sicurezza durante il trasporto scolastico. A tal fine, questa figura accompagna gli alunni della scuola primaria dalla discesa dello scuolabus fino al primo ingresso di pertinenza della scuola (es. cancello) e viceversa.

Qualora per ragioni organizzative lo scuolabus arrivi prima dell'apertura della scuola, gli alunni/e trasportati sono accolti nel pre scuola, se attivato.

Le Istituzioni Scolastiche, al termine delle attività della Scuola Primaria, accompagnano gli alunni all'uscita o al cancello del plesso, più vicini allo scuolabus.

I genitori degli alunni disabili che necessitano del trasporto devono fare riferimento al Servizio Sociale Associato del Comune. A questo proposito, è necessario che le istituzioni scolastiche provvedano ad evidenziare negli elenchi degli iscritti al trasporto scolastico forniti dal servizio diritto allo studio gli alunni che necessitano del trasporto speciale.

ART. 17 Appoggio scolastico agli alunni certificati ex L. 104/92

Il servizio consiste nella fornitura di personale specializzato nel fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni certificati la cui Certificazione preveda l'intervento dell'educatore per l'inclusione scolastica, ai sensi dell'art. 13 comma 3 L. n. 104/92,

Si tratta di personale educativo qualificato e specializzato che fornisce un supporto all'inclusione scolastica dell'alunno intervenendo nell'area delle autonomie e della comunicazione personale. Partecipa ai momenti della programmazione e dell'attività

didattica secondo quanto previsto dal PEI, elaborato dall'Istituzione Scolastica anche con la partecipazione dell'educatore. Si ricorda che sono i Collaboratori e Collaboratrici scolastiche a dover svolgere primariamente i compiti di assistenza igienica.

La programmazione delle ore da assegnare a ciascun alunno avviene nei Tavoli tecnici, in stretta collaborazione tra Neuropsichiatria dell'AUSL, Comune e Istituzioni Scolastiche, entro il mese di agosto. Si stabilisce fin da ora che la somma delle ore di educatore e di insegnante di sostegno assegnate al medesimo alunno/classe non possa superare le ore di frequenza dell'alunno assistito.

L'assegnazione delle ore di educatore resta invariata fino alla successiva fase di programmazione, salvo un aggiornamento che potrà avvenire in data successiva alle assegnazioni di cattedre di sostegno in deroga, per situazioni molto urgenti che non possono attendere la programmazione del successivo anno scolastico. I singoli interventi urgenti dovranno comunque essere comunicati al Servizio Diritto allo Studio che autorizzerà quelli che rientreranno nei parametri di urgenza massima. Solo per questi casi, l'istituzione scolastica deve inoltrare la richiesta di supporto educativo – sempre solo se previsto dalla certificazione - utilizzando il fac-simile in allegato (Allegato 3).

Va ribadito che è molto importante che le famiglie trasmettano alle Istituzioni Scolastiche quanto prima la Certificazione, in assenza della quale non è possibile attivare il servizio né ottenere l'intervento dell'insegnante di sostegno.

ART. 18 Gestione comportamenti non corretti

La gestione dei servizi collaterali alla scuola (ristorazione, trasporto e pre-post) richiede sempre di più uno stretto rapporto di collaborazione ed interazione tra Comune, Istituzioni scolastiche e famiglie per garantire quella alleanza educativa necessaria alla crescita dei bambini e dei ragazzi della nostra comunità.

Gli episodi di “bullismo” o “borderline”, purtroppo presenti sia nella scuola che nei servizi, richiedono una gestione sapiente che riesca a coniugare la necessità di regole precise con l'attenzione alle nuove fragilità dei bambini/ragazzi.

Per questo, di fronte a comportamenti non corretti e non consoni alla vita di comunità, verificatisi nell'ambito dei servizi scolastici, verrà informato il dirigente scolastico per valutare e concordare le azioni da intraprendere.

ART. 19 Segnalazioni di situazioni di disagio e criticità socio-educative.

Si condivide tra le parti la necessità di adottare una modalità omogenea di comunicazione per ogni segnalazione che possa riguardare disagio e criticità socio-educative per le quali sono necessari interventi multidisciplinari. La Scuola provvede a segnalare queste situazioni al Servizio Sociale Associato del Comune di Ravenna mediante comunicazione email al seguente indirizzo accoglienzasociale@comune.ravenna.it oppure alla PEC serviziosociale.ravennacerviarussi@legalmail.it (inserendo sempre per conoscenza dirittoallostudio@comune.ra.it) che provvederà alla valutazione della situazione segnalata per la messa in campo degli opportuni interventi.

Allegati:

- 1) elenco Istituti Comprensivi e relativi bacini d'utenza scuole primarie e scuole secondarie di primo grado;
- 2) accordo Pedibus;
- 3) fac-simile richiesta supporto educativo in corso d'anno;
- 4) le Proposte del Comune di Ravenna per la qualificazione scolastica: nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I e II grado.